

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore-intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla prima del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### MARINA MERCANTILE INGLESE E FRANCESE

Nel 1° gennajo 1855 l'effettivo totale della marina mercantile inglese, tanto a vela che a vapore, noverava bastimenti di ogni dimensione 46,348, cioè dire che messi uno dopo l'altro questi bastimenti, accordando a ciascun di loro una lunghezza media di 40 metri, calcolo assai moderato quando si considera che alcuni battelli transoceanici sono lunghi 80,90 fino a 100 metri e più (come l'Himalaya), questa flotta mercantile si estenderebbe sopra una linea continua di 1464 kilom. o 364 leghe circa, e potrebbe così dalle rive del Tamigi andare a toccare, sia il porto di Lisbona, sia quella di Danzica, o ancora ripiegarsi 45 volte circa sul canale della Manica, in guisa che essa potrebbe da Douvres a Calais riempire tutto lo spazio marittimo con una flotta di 45 bastimenti di fronte. Di più caricata di tutto il suo personale d'equipaggio, questa squadra mercantile che non ha meno di 5,116,000 tonnellate di 1000 kilog., presenterebbe un'armata (sempre mercantile) che non ascende a meno di 270,000 uomini di mare.

In confronto ecco l'effettivo generale della marina francese mercantile, tanto a vapore che a vela. Alla fine del 1855 noverava 14,248 bastimenti del porto di 872,156 tonnellate. Non si conosce la somma dell'equipaggio. Pel numero de'bastimenti è poco più del terzo dell'effettivo britannico: per la capacità è appena il sesto.

Ecco ora ciò che concerne la navigazione mercantile francese a vapore. Essa dispone in tutto e per tutto di 225 battelli a vapore, che ascendono insieme a 44,493 tonnellate. I porti del Mediterraneo ne hanno 117, quei dell'Oceano 108. La formazione di questo materiale è stata lentissima: nel 1845 si contavano 109 vapori; vi vollero dieci anni per raddoppiare l'effettivo.

In Inghilterra l'aumento proporzionale è stato anche lento, ma il più era già stato fatto da molto tempo.

Nel 1845 la marina mercantile a vapore aveva già 1012 bastimenti, nel 1855 ne possiede 1480 di complessive tonnellate 298,216. Anche in ciò sei volte più della francese. Ed in questo computo non si comprendono i battelli a vapore appartenenti alle numerose colonie inglesi. L'Inghilterra propriamente detta possiede 1,127 battelli a vapore, la Scozia 223 e l'Irlanda 130.

L'Havre non ha con Rouen, di cui è avamposto, che 55 vapori; Marsiglia 91; Nantes 20. Ecco quasi tutto. Si è sovente constatato l'uso sempre più frequente del ferro nella costruzione dei battelli a vapore. Oggi quest'uso è quasi generale in Inghilterra. Onde, non facendo menzione che dei tre grandi porti del Regno Unito, trovasi che a Londra su 102 bastimenti costruiti o immatricolati nel 1854, 79 erano in ferro. A Liverpool la proporzione è stata di 26 su 37, a Glasgow di 29 su 33. Alla fine del 1854 la flotta a vapore mercantile degli Stati-Uniti non comprendeva ancora che 537 battelli a vapore in ferro in confronto di 942 in legno; ed è da notare che la massima parte questi sono vecchi bastimenti incapaci di rendere lunghi servizi. Deve anche notarsi come l'elice sia in molto favore presso gl'inglesi. Perciò la Compagnia penisolare orientale, non ha fatto immatricolare nel 1854 che bastimenti ad elice. Altre compagnie adottano egualmente lo stesso sistema, sebbene in modo meno assoluto, sempre per altro notevole, come lo prova il fatto che i due quinti de'bastimenti registrati nel 1854 a Londra, a Liverpool ed a Glasgow erano ad elice.

E nondimeno sui 1,480 vapori che formano l'effettivo della marina a vapore mercantile del Regno Unito, non se ne contano ancora 174 muniti di questo genere di propulsore.

Londra e Liverpool sono, come è noto, i principali focolari d'onde irraggiano i grandi battelli dell'Inghilterra: Londra per le relazioni d'Europa principalmente, Liverpool particolarmente per la marina di lungo corso. Sui 250 vapori che possiede

questo porto (25 di più che tutti i porti francesi) 146 bastimenti sono applicati al trasporto delle coste, al rimorchio ecc.; il resto, 110 circa, serve le 25 grandi linee di navigazione, che da Liverpool convergono su tutte le parti del mondo, cioè: 7 sulle Americhe, 2 sull'Africa, 2 sull'India e l'Austria, 3 sul levante, 6 sul Mediterraneo occidentale, 2 sulla Francia dell'est ed 1 sopra Anvers.

## NOTIZIE MARITTIME

*Genova 9 Dicembre* — Il vap. *S. Giorgio*, giunto avant'ieri da Cagliari, aveva a bordo l'equipaggio del brick sardo *Alleanza*, c. Zino, naufragato a Capo Carbonara. Il brick francese *Maria Costanza*, cap. Costa, erasi pure investito, ma venne rilevato dal suddetto vapore e rimorchiato in Cagliari.

Nel medesimo porto eravi il *Chantal*, cap. Brisolese ed il cap. Gorziglia, con forti avarie. Più due francesi ed un inglese, parimenti con danni.

Il bark austriaco *Barone De Bruck*, si perdette parimenti a Porto Pozzo.

*Costantinopoli* (Dispaccio del 6 Dic.) — L'*Alma*, cap. Genié francese, è naufragata in Romelia; l'equipaggio salvo, meno il capitano.

Il *S. Salvatore*, cap. Cavassa, procedente dal Danubio, è pure naufragato sulla stessa costa; l'equipaggio è salvo.

*Genova 10 Dicembre* — Un dispaccio del Console di Marina in data del 9 corr., annunzia l'occorso investimento dello Scuner Sardo *Silfide*, cap. Guelfo, da Cagliari per Genova, nella spiaggia di Talamone; si spera di rilevarlo.

*Messina 5 Dicembre* — Il 26 Novembre è approdato pel tempo contrario il brig. *Unione*, cap. G. Costa, dal Danubio con grani per Livorno: questo legno soffrì il giorno 28 nel golfo di Venezia un temporale, avendo fatto getto in mare di circa mine 130 ed attrezzi del bastimento; non facendo acqua di scaricare, fece qui il suo testimoniale in comitato.

Il 25 Novembre ha naufragato sulla spiaggia di Melito (Calabria) il bark peruv. *Dos Amicos*, cap. G. Merello, proveniente da Genova con merci, avendo recuperato gli attrezzi e le botti d'olio.

*Malta 3 Dicembre* — Domenica scorsa, all'arrivo del vapore francese *Hellespont*, dalla costa d'Italia, si ebbe la dolorosa notizia di un abbordaggio avvenuto alla distanza di circa 20 miglia dal capo Spartivento nella sera del giorno precedente verso le ore 6 1/2, tra il suddetto vapore e il brigantino greco *Hamita* che da Tomarova era diretto, carico di orzo per Marsiglia. Il legno greco si aprì in acqua, e poco dopo colò a fondo: tutto l'equipaggio si salvò a bordo del vapore meno un marinaio che si è perduto.

*Trapani 29 Novembre* — Il 26 corr. alle ore 8 antim. circa, arenò nella spiaggia vicina Nubia alla foce del fiume Maransa, il legno olandese *Griitzel*, cap. F. A. Hoff (o Koff) da Amsterdam per Trieste con carico di caffè, zucchero, pepe, vetriolo e formaggio. Il bastimento è già scagliato, ed entrato in questo porto sarà racconciato per poter riprendere il viaggio.

*Cerigo 1 Dicembre* — Al 25 dello scorso Novembre il bark ingl. *Esperia*, cap. Sander, proveniente da Brajla con granone diretto per Cork o Falmouth, avendo aperto un'insuperabile via d'acqua, andò volontariamente ad investirsi ne'paraggi di quest'Isola; lo scafo è irrecuperabile, ed il carico tutto bagnato; gli attrazzi ed ormezzi si stanno recuperando.

*S. Maura 29 Novembre* — La gol. ion. *Regina Olimpia* cap. Anagnosti, carica di grano procedente da Alessandria e Zante, al 26 spirante verso le ore 5 p. m., s'investì nel Porto Nuovo, in conseguenza d'una violentissima procella da Ponente Maestro. Il tribunale di commercio ha fatto immediatamente sbarcare il grano avareato, e vi è molto da sperare di poter rimuovere

lo scafo dalle roccie, fra le quali venne spinto sulla spiaggia verso Levante.

*Zante 4 Dicembre* — Coll'ultima mia vi notificai l'arrivo qui da Alessandria del brig. greco *Temistocle* cap. Sachelaridi. Desso appuotò la prova di fortuna, giacchè in seguito ai tempi procellosi aveva perduta la sua imbarcazione, spezzato l'albero di maestra con altri piccoli danni agli attrezzi, e sospetta ch'anco il carico ne abbia sofferto. Parimenti il cap. Pirie dello scun. inglese *Rambler*, proveniente da Costantinopoli con grano per Livorno e Marsiglia, appunto la prova di fortuna avendo avuto danni alle vele ed il naviglio aperse acqua, e temo che pure il carico sia danneggiato.

*Costantinopoli 8 Dicembre* — Naufragò ad Ineboli il bark aust. *Moderato*, carico di grano.

*Gibilterra 24 Novembre* — Lo Scooner Amer. *Maria Lewitt* da Matanzas, e New-Jork ha qui preso a bordo parte dell'equipaggio salvato dal naufragio della nave Amer. *Ladij Franklin* ch'era diretta a Trieste con carico di Zuccari.

*Marsiglia 11 Dicembre* — Nelle vicinanze di Cagliari si è perduto il brick franc. *Mariette Celice* cap. Capin, carico di minerale per qui.

Il *Diligent* cap. Maillvard da Marsiglia investì vicino a Tolone.

*Civitavecchia 15 Dicembre* — È giunta la nave Olandese *Amicitia* in 42 giorni di navigazione da Plijmouth, con carico di Zuccari, proveniente in origine da Rotterdam. Il capitano Poelmans rilasciò sino dagli ultimi di Agosto nel porto di Plijmouih per ivi risarcire il bastimento in seguito di abbordaggio.

*Capo Town 6 Settembre* — Il *Moisé*, capit. Dumont, da Bombay per Marsiglia, entrò qui il 19 Giugno facendo acqua e fu abbandonato; porzione del carico fu venduto agl'incanti.

*Anversa 3 Dicembre* — Il *Jean Louis*, c. Aurion, da Pondichery per Marsiglia, entrò a Trincomalce circa il 29 Ottobre facendo acqua ed operò il discarico.

*Atene 6 Dicembre* — Il brig. aust. *Henry* cap. Benicich proveniente da Alessandria con grano, destinato per Livorno e Marsiglia, viaggio facendo avendo aperto una forte via d'acqua, andò a rifugiarsi a Milo nella notte del 25 al 26 nov. p. p., ma temendo che colasse a fondo, essendosi fatta la via d'acqua insuperabile, abbandonò l'ancora e catena, ed andò ad investire sulla spiaggia in fondo sabbionoso. Si procedette tosto al sbarco del grano, e sino al 29 eransi recuperati 9040 chilò di grano non avareato ed il naviglio era già galleggiante. Anche la nave aust. *Vilna* cap. Vidulich, proveniente da Trapani con sale per Venezia, si è investita al 29 Nov. scorso a Voidokilia nel Golfo di Navarino.

*Canca 28 Novembre* — Al 25 del corr. naufragò nel porto Lutro-Sfaccia, il brig. ottom. *Schanderia*, cap. Haggi Mussa Arapachi, d'Alessandria per Bengasi con carico orzo. L'equipaggio è salvo; il bastimento e carico perduti.

*Salonico 28 Novembre* — Il brig. aust. *Nuovo Dalmata* cap. Miglicvich, proveniente da Malta con diverse merci, destinato per questa piazza, si è investito ieri nei paraggi di Panumy, alle ore 2 a. m., mentre imperversava un terribile uragano da Maestro Tramontana. Sembra che il naviglio sia irrecuperabile, poichè il capitano ne fece l'abbandono per conto di chi spetta.

*Subina 28 Novembre* — La notte del 26 imperversò burrascoso vento da Tramontana, e la mattina stessa dopo aver ricevuto i loro carichi dagli alibi, partirono dalla rada i legni aust. *Catica*, *Fidente*, *Vierni*, *Nuova Atalanta*, *Ida* ed *Ardita*: *Nice* ed *Amistà* partirono con alcuni alibi per Balcick. Vari legni d'alibi naufragarono, e si è investito pure il brig. aust. *Serchian*, cap. Rocovich, ma questo non essendo in posizione molto pericolosa, sperasi che prima di 24 ore sarà salvato. Il brig. ingl. *Rebecca*, carico di granone, stando alla rada soffersero forti avarie e fece getto d'una porzione del carico, ma iersera dal rimorchiatore fu condotto in porto. Tutte le persone dei navigli naufragati furono salve però con gravi stenti e pericoli.

**Londra 9 Dicembre** — Dai diversi porti del nostro litorale, continuavano tempi cattivi; che interessi il Mediterraneo non si conosce che un napolitano investito a Yarmouth Scroly Sands rilevato.

**Cagliari 9 Dicembre** — Il brick franc. *L'Algérie*, cap. Meric, venendo da Stora per Marsiglia, investì in un banco a Carloforte il 26 Novembre.

Il legno franc. *Lucie*, cap. Lacroix (che perì in mare), venendo dalla Guadalupa diretto a Marsiglia, dopo aver corso rischio d'investire sulla costa di Calasetta, venne per mezzo di barchi rimorchiato il 4 corr. a Carloforte.

Il brick franc. *Auguste* cap. Petibon, carico di pistacchi e cera per Marsiglia, a 30 miglia di distanza dalla *Vergine del mare*, fu abbandonato dal capitano suddetto e suo equipaggio, che in numero di 14 poterono giungere a Bosa.

Il brick franc. *L'Hyacinte*, cap. Ariberi, carico di grano, proveniente da Marsiglia per Barcellona, si perdetto nella stessa spiaggia di Bosa; l'equipaggio si salvò intieramente.

Il brick franc. *Guilon* naufragava, e si raccolsero il 2 corrente gli avvanzi a Porto Torres. Sulla sua poppa vi è scritta la parola *Guilon di Bordeaux*. Ignorasi l'esistenza dell'equipaggio che si suppone perduto.

Il giorno 2 corrente dicembre naufragò nella costa di Caladomestica tra Oristano e Portopaglia il brigantino ingl. nominato *Jane Elisabeth*, comandato dal capitano Charles King di ton. 306 carico di carbone proveniente da Newcastle diretto per Tolone. L'intero equipaggio in numero di undici, poté salvarsi sulla scialuppa, e dopo tre giorni che rimase errante sulle foreste venne da alcuni contadini condotto in Iglesias ove fu da quelle autorità provveduto d'asilo e cibarie ed indi rimesso presso il Vice Console Britannico a S. Antioco.

Il brick svedese *Henry*, cap. Hayvinis investiva a Pazzinosa presso Porto-Torres proveniente dall'Inghilterra col carico di cuscinetti di ferro per le strade ferrate e carbon-fossile. L'equipaggio è salvo e si adopera al ricupero degli oggetti.

Il brick sardo *Concezione*, cap. Costa partito da Cagliari il 28 novembre con sale colò a fondo in Capo Comino (Siuiscola). Fortunatamente l'intero equipaggio salvossi sull'imbarcazione.

## DELL'AFGANISTAN-HERAT

(Commercio, industria, ecc.)

Afganistan, Kabul, Caboulistan, *Arachosia*, gran paese dell'As., chiamato dagl'inglesi Kabulistan, o reg. di Kabul, dal nome della sua cap., e citato con quello di Candahar o Candhar dagli antichi geografi. Esso è fra 28° 54', e 37° 26' di lat. N.; e 57° 46' e 70° 57' di long. E. Conf. al N. O. con la Persia, al N. colla Bukaria al N. E. col Kaegar ed il Thibet, all'E. e al S. E. coll'Indos., al S. col Beluttchistan, al S. O. e all'O. di nuovo con la Persia. L'Afganistan è un paese coperto di mont. il quale non presenta se non che al S. E. e al S. O. qualche estesa pianura. Le più alte montagne sono nella parte settentr. ove formano la frontiera con il Thibet e la Bukaria. In queste colossali mont., le cui cime si perdono nelle nubi, si staccano delle immense ramificazioni, che scendono tanto al S. E. quanto al S. o al S. O., ove formano delle valli ora larghe ora molto ristrette. Al N. O. questo paese è assai elevato, al pari quasi della Persia; ma al S. O. ed al S. il suolo si abbassa insensibilmente verso l'oceano; al S. E. estendesi l'immensa pianura, attraverso alla quale i fiumi di questo paese scorrono verso il mare. Le diverse catene delle mont. dell'Afganistan appartengono al sistema delle mont. dell'alta Asia, che si avvicinano a' rami del Caucaso, dai quali separate non sono che dal Tedsen. Le principali di queste catene sono l'Himaleh o Himalaya, e l'Hindoukuk, che si stacca dal Himlaya al 73° di long. E. Molte sommità di queste due catene sono coperte di nevi eterne, ed alcuna

di quelle del Himalaya sorpassano in altezza il Chimboraco. Il Parapomius, il Kouh-Soley-man, il Keiber, i monti detti del Sale, il Mokkur, ec., sono altrettante catene immense che considerare si possono come rami del Hindoukuk, tutte essendo ingombrate da boschi. Le pianure e i deserti i più rimarchevoli di questo paese sono: la pianura di Ledjah, fra il Sind ed il Tchelem, e i deserti di Bahwelpour e di Seistan. Il Sind è il solo fiume navigabile e di qualche considerazione. Gli altri si assomigliano a gr. torrenti, guadagni nella maggior parte dell'anno. Molti canali d'irrigazione e acquedotti sotterranei assorbono spesso tutte le loro acque, i principali essendo il Kabul, il Kacgar, l'Helmend ec. Il Loukh e l'Ouller sono i due soli laghi un poco estesi. Le sorg. minerali si trovano da ogni lato. Il clima e le produzioni dell'Afganistan variano secondo la diversità di lat., è più ancora secondo la maggiore o minore elevazione del suolo. Qui sentir si fanno gli estremi del caldo e del freddo, rare assai essendo le piogge. Al S. e al S. O. regnano de'venti periodici che corrispondono ai monzoni dell'oceano Indiano, e che riprendono tutta la loro forza nella parte N. E. Le piogge che accompagnano l'inverno sono assai utili al paese. Spesso si sente nella valle di Peychaver un calore intensissimo che però poco dura, e ch'è rimpiazzato da un freddo eccessivo. Quantunque generalmente sia l'aria molto sana, pure le febbri divengono assai comuni in autunno ed in primavera. I reumatismi sono pericolosi, ed il vajuolo fa grandi stragi, malgrado l'inoculazione che vi è in uso da molto tempo. Le produzioni dell'Afganistan sono molto varie, essendo i terreni coltivati accuratamente. In quasi tutto il paese si fanno due annue raccolte. La biada serve al nutrimento del popolo, e l'orzo è riservato ai cavalli. Il riso cresce in tutte le valli, ma particolarmente in quella di Seward, essendo anche i legumi abbondanti e buoni. Il tabacco, il lino e la robbia si trovano ovunque. Il cotone, la canna di zucchero, ed il zenzero non crescono che nei luoghi caldi, raccogliendosi anche molta gomma assafetida, che si trasporta all'India in grande quantità. Moltissimi alberi europei quivi sono indigeni. L'abete, il cipresso, la quercia, il cedro, il nocciuolo, l'olivo ed il pistacchio selvatico, sono gli alberi più comuni delle montagne. Nelle pianure si trova il gelso, il platano, il pioppo, e tutti gli alberi fruttiferi dell'Eur. al pari del cedro, dell'arancio, del fico, del granato, del mandorlo. Le viti in generale crescono senza alcuna coltura. Nelle pianure e sui fianchi delle secondarie mont. si raccoglie manna, e ne'giardini coltivansi i più odorosi fiori, de'quali molte specie cognite sono in Eur., come la tuberosa, il giacinto, il gelsomino, il narciso, ec. Diverse sono le razze dei cavalli, essendo i migliori quelli di Herat. I cammelli, e i dromedarj particolarmente, si trovano nelle parti più sabbionose. I migliori bovi si trasportano da Radjepoutanah. I montoni, assai belli, formano la maggiore ricchezza delle tribù dei pastori, riscontrandovisi nelle mont. diverse specie di capre. I cani da caccia sono quivi molto rinomati, ed i gatti di una specie a lungo pelo, chiamati in Eur. col nome di gatti persiani, sono comunissimi, servendo il loro bel pelo a fare de'tessuti ricercatissimi.

(continua)

### SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 15 DEC. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	931178	089
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1633154	474
id. id. in Ancona . . . . .	„	143854	887
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	339686	081
id. id. in Ancona . . . . .	„	55355	192
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1973349	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1114602	386

### PORTO DI CIVITAVECCHIA

18 Dicembre

**ARRIVI** — Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia con merci diverse.  
Lombardo cap. Dodero da Livorno id.

S. Marco cap. Ceccarelli da Roma con pozzolana.  
Fenice cap. Pericoli da Rimini con granone e vino.  
Stella del Mare cap. Meschini da Ancona con grano.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Marianna pad. Martinelli per Livorno con pozzolana.  
Anna Maria pad. Macera id.  
Etruria pad. Del Vivo id. con semola.  
Pellicano pad. Paolini da Civitav. con pozzolana e tabacco.  
Navicello pad. Cocumello per Castiglione vacante.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**LANE** — *Londra 1 Dicembre* — Gl'incanti, dal primo giorno, furono molto animati e malgrado la crisi finanziaria, i prezzi alla chiusura delle vendite pubbliche di luglio ed agosto furono oltrepassate da 1 a 1 1/2 d. per L. (22 a 34 c. il k.) per le Australia e da 1 1/2 d. L. (12 c. il k.) ed eccezionalmente anche 1 d. (22 c. il k.) sulle lane del Capo.

Nel quarto giorno i prezzi avevano di già raggiunto da 1 1/2 a 2 d. L. (34 a 45 c. il k.) per le prime e 1 d. per le ultime; successivamente e sino alla fine, i prezzi si mantennero con molta fermezza, senza che la domanda si sia mai minorata.

Nullameno i fabbricanti mossero lagnanze e non sono ancora soddisfatti, in generale l'aumento è più rapido sulla materia prima che sui capi manifatturati; ma essendochè da tutte le parti i bisogni sono molti, che le partite poste in vendita erano deboli e che le vendite di febbraio prossimo saranno anche in minore quantità (si parla di 30 a 35 m. b. tutto al più, sulle quali 7076 sono già arrivate), le une e le altre devono bastare sino ai mesi di maggio e giugno, epoca degli arrivi provenienti dalla tosa di quest'anno nell'Australia, i prezzi pagati in quest'ultimi incanti sembrano così giustificati, e non si esita a credere che verrà il momento in cui la fabbricazione otterrà prezzi in armonia con quelli della materia greggia.

Si segnano attualmente i prezzi che seguono: buone lane del Capo da 20 a 22 1/2 d. (f. 4. 50 a 5. 07 il k.); Australia a cardare da 23 a 28 d. (f. 5. 19 a 6. 34 il k.); Australia per il pettine da 23 a 28 1/2 d. (f. 5. 19 a 6. 45 il k.), d. sucide da 12 1/2 a 14 1/2 d. (f. 2. 86 a 3. 32 il k.).

Le lane comuni vendute nella precedente settimana ebbero lo sfavore di 1/4 a 1/2 d. L. (6 a 12 c. il k.), prima per essere di cattiva scelta, quindi perchè il governo inglese vende in questo momento le rimanenze de'suoi depositi in generi di lana, come coperte destinate alla Crimea, essendo tale circostanza di un'influenza passeggera, pare che i prezzi non tarderanno a riaversi.

**SOMMACCO** — *Palermo 9 Dicembre* — Tendenza all'aumento. Trapani, foglia, tt. 22, Termini 26 tt. cantajo. Catania Miletto macinato tt. 24 cantaro.

**LIVORNO 18 Dicembre. Prezzi:**

Lupini l. 11 a 12 1/2 sacco  
Grani Teneri belli marenma l. 24 a 24 1/2  
» Egitto l. 17 a 19  
» Polonia 1 q l. 23 1/2  
Granoni Danubio l. 13  
Avena lire 9.  
Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

**MARSIGLIA — 17 Dicembre.**

Piombi fr. 54 50  
Zuccari pilés fr. 52 a 53  
Caffè S. Jago fr. 90. a 95  
» S. Domingo fr. 70.  
Cacao Guayaquil fr. 77

**GENOVA — 16 Dicembre.**

Baccalari fr. 20 50  
Salacche ing. fr. 86 botte.  
Olio Ponente nuovo fr. 77 barile.

**BOLOGNA — 13 Dicembre.**

Grano sc. 3 05 a 3 15 la corba.  
Avena sc. 1. 35 corba.  
Sego sc. 8. 50  
Riso bianco sc. 2 30 a 2 60  
Canapa media sc. 5 a 5 30  
» 1 q. sc. 5 60 a 5 80

**TRIESTE — 13 Dicembre.**

Avena f. 3. 35.  
Frumento veneto f. 9.  
Frumentone Braila f. 4. 30  
Zuccaro Olanda f. 26 a 27 1/2  
Olio Puglia in botti f. 37 a 38  
» Albania f. 34 a 35  
Cacao Gronada f. 39  
Mandorle f. 46  
Cera Bosnia f. 415  
Uva rossa Smirne f. 18 a 23  
» passa morea f. 19 a 26

**NAPOLI — 18 Dicembre.**

Grani D. 2 35  
Granoni D. 1 80  
Avena Barletta gr. 80  
Oli Gallipoli pronti D. 34 30 salma.  
» Gioja D. 93 50 botte.  
Sete reali 2 q. D. 6 10

Seta reale 1 q. D. 7  
Mandorle D. 35  
Anisi di puglia crivellati D. 27 cant.  
Essenza Arancio D. 1. libra.  
Fichi secchi mondi D. 11 cant.

**LONDRA — 8 Dicembre.**

Zuccari pilés 40 a 42

**CIVITAVECCHIA — 19 Dicembre.**

Grano nostrale sc. 13 rub

**TERRACINA — 19 Dicembre.**

Grano sc. 14  
Granturco nuovo sc. 10 50  
Favetta sc. 10. 50 R.  
Olio d'Oliva B. 50 il boc.  
Biada sc. 7. rub. 5. q.

**ANCONA — 18 Dicembre.**

Grano Sottomonte sc. 10  
Formentone Sottomonte sc. 5. 70. a 5. 80

**RAVENNA — 16 Dicembre.**

Grano nuovo sc. 6. 20 (sac. di l. 410 R.  
Formentone sc. 3. 55 il Sacco.  
Fagioli sc. 4. 20

**FERRARA — 15 Dicembre.**

Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100  
Grano sc. 23. 25 m. di L. 1460 r  
Granone sc. 15  
Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 85  
Avena sc. 9. 75 a 10 65 il moggio.  
Olio d'oliva fino sc. 12. l. 100  
» naz. and. sc. 9 80 a 10  
Canapa 1 q. Nap 44 a 46 il 1000.  
Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.

**ROMA — 19 Dec.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decoro della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Majali B. 49 a 66  
Vitelle Campareccie baj.  
Bovi romani B 50 L. 10.  
» Perugini B. 45 a 65 id.  
Vacche Romane B. 50  
» perugine B 50 a 53 d.  
Abacchi di tutta Stag. B.

**TABACCO** — *Nuova York 22 Novembre* — Mercato inattivo senza variazione ne'prezzi. Kentucky 10 1/2 a 16 c., Avana 20 a 26, Seed leaf 21.

**COTONI** — *Liverpool 8 Dicembre* — Prezzi invariati. Il Mid- dling a Nuova Orleans 11 1/4 c. alla data 21 passato, e a Mobile 11 1/8.

**BORSE**

*Parigi 19 Dicembre*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 91 50 | Consol. ing. (a Londra il 7). 93 7/8

*Trieste 15 Dicembre*

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 32 3/4 | Agio dell'argento per cent. 5 1/4

*Genova 16 Dicembre*

Parigi 30 g. . . . . 99 7/8 | Roma 30 g. (argento) . . . 526 —

*Livorno 17 Dicembre*

Roma 30 g. . . . . 605 — | Londra 30 g. . . . . 29 —

*Napoli 16 Dicembre*

Rendita Napolitana 5 0/0 . . . 110 1/8 | Rendita Siciliana . . . 106 1/2

*Roma 19 Dicembre 1856*

Ancona 30 g. . . . .	99	80
Augusta 90 g. . . . .	48	15
Bologna 30 g. . . . .	99	70
Firenze . . . . .	16	26
Genova . . . . .	18	80
Lione 90 g. . . . .	18	68
Livorno 30 g. . . . .	16	28
Londra 90 g. . . . .	473	75
Marsiglia . . . . .	18	68
Milano met. 30 g. . . . .	16	07
Napoli . . . . .	86	30
Parigi 90 g. . . . .	18	68
Trieste . . . . .	45	07
Venezia met. 30 g. . . . .	16	06
Vienna 90 g. . . . .	43	05
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1857 sc.	89	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo- neta, al 5 0/0 god. 1. trimestre 1857. . . . .	99	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1. Seme- stre 1857. . . . .	71	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	39	26
Regia Font. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1. Semestre, e di- videndo 1857 — Azioni di sc. 200 . . . . .	234	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1857 Azioni di sc. 200. . . . .	207	50
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1. Novem- bre 1856. e dividendo dal 1. Novem. 1856, Azioni di sc. 100. . . . .	85	—
Assicurazioni. — Vita e incendio, dividendo 1857 azioni di sc. 100. . . . .	78	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1857, azioni di sc. 300, per 2/10 pagati . . . . .	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1857 Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati . . . . .	12	—

**CEREALI**

Biada n. 1 q. sc. 7 45 R. 5. Q. rase.  
» id. 2 q. sc.  
Granone delle Marche sc. 10 65 a 11 50 c.  
» nostr. 1 q. sc. 11. 50 a 12  
Granone l. q. sc. 14 50 a 15 cond.  
» id. 2 q. sc. 14. 05  
» Meschiglia 1 q. sc. 14 50 cond.  
» Fuligno sc. 16 25 a 16 60  
» tenerina 1 q. sc. 14 60 cond.  
» montagna sc. 13 a 13 40  
Fagioli sc. 10 80 cond.  
Riso 1. q. sc. 3. 80 cond.  
» 3 q. sc. 3 a 3. 20 id.  
Orzo sc. 8 75

**COLONIALI**

Zuccaro Pilés francia sc. 8 50  
Caffè S. Jago sc. 15

**GENERI DIVERSI**

Lana Vissana sc. 25 25 cond.  
» pelli secche sc. 17  
Sommacco sc. 20 50  
Alici di Civitav. sc. 19 a 20  
Anguilla 1 q. sc. 12  
» 3 » » 8 a 9  
Baccalà Caspè sc. 4 80  
» francia sc. 5 50 a 5 60  
» forbier sc. 4 80  
Zibibo sc. 15 a 18  
Fichi mondi sc. 16  
» Calabria sc. 8

**LIQUIDI**

Vino delle Marche sc. 120 Botte  
» id. di Spagna sc. 151. 20  
Olio comune B. 48 a 50  
» fino B. 50.

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORINI**